

Delitto imperfetto

Delitto Imperfetto

(Tra il 5 e il 6 rintocco)

Atto unico in 4 quadri di

Federico Cristiani

QUADRO PRIMO

Buio. Musica. Una pendola segna le 10 pm. Ticchettio. Dopo alcuni secondi si sente il primo rintocco. Dopo 5 rintocchi, una voce femminile fuori campo: Sono lessenza Sono il soffio vitale Sono lanelito fremente Sono il progetto impaziente Sono la lotta incessante Sono la stella danzante...

Penombra. Camillo, in camice bianco, seduto su una poltrona, con gli occhi chiusi e un bicchiere stretto nella mano destra. Alla sua sinistra c un comodino, con un boccettino. Alla sinistra del comodino, dietro un paravento, qualcuno giace immobile su un letto. Ai piedi del letto un attaccapanni, con una giacca penzolante da uno dei bracci. Camillo apre gli occhi e si guarda attorno disorientato. Si protende per osservare oltre il paravento. Fa per alzarsi. Una suadente voce femminile lo sorprende.

SCONOSCIUTA No Camillo, non andare. (Camillo si volta verso la voce. In penombra

c qualcuno seduto su una sedia) non servir a nulla: morto, lo sai, non puoi fare pi nulla per lui. E rivederlo non lo riporter certo in vita

CAMILLO (Straniato, come in un sogno) Ma ma tu chi sei? E come hai fatto ad

entrare? Non ti conosco

SCONOSCIUTA Che fai ora, fingi di non conoscermi? Allora perch mi hai chiamato?

Perch mi hai fatto venire se ?

CAMILLO (Straniato, la interrompe) chiamato? Io non ho chiamato nessuno... no, ho chiamato nessuno...

SCONOSCIUTA Camillo rilassati, non sono qui n per accusarti n tantomeno per denunciarti. Pur tuttavia occorre prendere atto della situazione. E che l dietro (indica il paravento) ci sia il cadavere dun uomo incontestabile. E che sia il cadavere di Valerio non lo di meno

CAMILLO S, Valerio lo so colpa mia avrei dovuto ...

SCONOSCIUTA (Lo interrompe, decisa) Se sia o no colpa tua lo si vedr! E in ogni caso crogiolarti nelle tue sventure non serve a nulla! Ci che occorre ora lucidit e sangue freddo: in questi frangenti sufficiente una parola di troppo, un nonnulla per essere accusati. Anche se si perfettamente innocenti.

CAMILLO Innocente? Io non sono innocente avrei dovuto

SCONOSCIUTA (Lo interrompe) ...Camillo, questo autolesionismo puerile! Valerio si suicidato, tu non hai alcuna responsabilit!

CAMILLO (straniato) ...no, non cos, tu non sai nulla... la verit

SCONOSCIUTA La verit? In questa storia la verit non conta nulla; anzi, meno di nulla! Ci che conta essere persuasivi, niente altro. E sai perch Camillo?

Perch in assenza di testimoni oculari nessuno potr provare nulla: n che la vittima si sia volontariamente avvelenata, n che sia stata volutamente

avvelenata.

CAMILLO Ma io avrei dovuto s, sarebbe bastato che ... (Sconsolatamente)

no, non sono innocente. (molto deciso) Non posso essere innocente!

SCONOSCIUTA Camillo, certe affermazioni, nelle condizioni psichiche in cui versi, sono del tutto inaffidabili! Del resto comprensibile la morte di un amico sconvolgerebbe chiunque

CAMILLO ma tu chi sei? E perch vuoi confondermi le idee?

SCONOSCIUTA Valerio era tuo amico, che motivo avevi di ucciderlo? Nessuno! Si suicidato, (scandisce) suicidato, capisci? Come si pu essere responsabile di un suicidio? No, tu non hai nessuna colpa!

CAMILLO No, non cos... il suo suicidio... s... quella la mia colpa.

SCONOSCIUTA Colpa? (incalzante) Lhai forse preparato tu il veleno? Lhai forse versato tu nel bicchiere? Lhai forse costretto tu a bere?

CAMILLO (straniato) ...No, non lho fatto per

SCONOSCIUTA Per, cosa? Lhai volutamente ingannato? Gli hai intenzionalmente fatto credere che fosse ... un farmaco?

CAMILLO No, no questo non lho fatto ma che importa? Io ...

SCONOSCIUTA ...Rifletti, Camillo: pu esserci responsabilit senza intenzione?

No, no! Quale aberrante Tribunale potrebbe mai condannarti?

CAMILLO Tribunale? (scuote la testa) ... qui (indica la sua testa) il nostro pi acerrimo tribunale. Sono qui i nostri pi spietati accusatori

SCONOSCIUTA Camillo, per accusare qualcuno occorrono prove, prove certe; e nel

tuo caso non ce ne sono! Eri forse presente quando Valerio ha messo in atto il suo proposito? No, tu ti trovavi altrove a quellora... eri...

CAMILLO ..non parleresti cos... (scuote la testa) ...non diresti le stesse cose se tu sapessi come si sono svolti i fatti

SCONOSCIUTA Io conosco i fatti esattamente come te, Camillo. Semplicemente li osservo da un punto di vista pi costruttivo. Come puoi essere colpevole della morte di Valerio se non eri neppure presente? Rispondi!

CAMILLO inutile, tempo perso. Guardalo! (Indica il letto) Il mio destino scritto l, su quel cadavere. Rassegnati!

SCONOSCIUTA Non posso... non nella mia natura rassegnarmi. Tanto pi in un caso come questo: un presunto delitto senza lombra di un movente, con un alibi di ferro e uninfinit di testimoni pronti a confermarlo! Nessuna Corte, neppure la pi ostile, ti condannerebbe! Fidati, ho studiato il caso nei minimi dettagli.

CAMILLO (Straniato) Lasciami in pace, che vuoi da me? Finiscila di torturarmi...

SCONOSCIUTA questo che vuoi fare della tua vita? Gettarla via? questo che chiedi al tuo futuro?

CAMILLO Il mio futuro non pu pi essere cambiato, n cancellato. Vattene, lasciami ... rinuncia.

SCONOSCIUTA Non rinuncio, non mi rassegno, non ti abbandono Camillo...

CAMILLO (Piangendo) Perch non vuoi capire? tardi ormai! (Scuote la testa, si alza, prende il boccettino e se lo rigira tra le mani. Lamentoso) Non

continuare. Tutto gi stato scritto...

SCONOSCIUTA Una cosa certa: non guadagnerai la simpatia del tribunale con queste affermazioni sconclusionate!

CAMILLO (Straniato e assente) ... accaduto tutto ... cinque anni fa. (Lunga pausa) ...s, esattamente cinque anni fa, quando andai da Valerio. Fu allora che si decise il mio futuro.

SCONOSCIUTA (Sorridente maternamente) Che assurdit Camillo! Nessuno pu decidere

il nostro futuro. E il libero arbitrio allora? la nostra volont, la nostra forza interiore a decretare la nostra sorte! Siamo noi, Camillo, e noi soltanto, i padroni del nostro destino.

CAMILLO (straniato) Libero arbitrio? Forza interiore? (Scuote la testa)

Illusioni, mere illusioni. (Totalmente inespressivo) Siamo forse padroni dei nostri sogni? Siamo forse padroni dei nostri pensieri?

SCONOSCIUTA (In tono suadente) D'accordo, ammettiamo pure che tu abbia sbagliato

ad accettare l'invito di Valerio. Ma uno sbaglio non un reato! Quale giudice ti condannerebbe solo per aver accettato l'invito dun vecchio amico?

CAMILLO (assente) s, tutto ha avuto inizio cinque anni fa, da Valerio.

(Farfuglia la stessa frase pi volte. La voce si fa sempre pi flebile) stato allora che si destata questa mia sorte disgraziata... stato allora ...

(Penombra, poi buio totale)

FINE PRIMO QUADRO

QUADRO SECONDO

Sillumina la zona sinistra. Seduto alla scrivania c Valerio che sta parlando al cellulare. Camillo si alza dalla poltrona, si toglie il camice, lo appende allattaccapanni e indossa la giacca. Si avvicina alla scrivania e si siede.

Valerio gli sorride, lo saluta con un gesto della mano, gli fa il cenno di pazientare un attimo e di rimanere in silenzio. Con lo sguardo lascia intendere che sta parlando con una donna. Gli allunga il giornale: Camillo si mette a leggere.

VALERIO (Pochi secondi dopo, al cellulare) ...ok, d'accordo, ti richiamo, ti richiamo io... (chiude il cellulare, si alza e si avvicina a Camillo. Lo abbraccia amichevolmente) Camillo, che piacere rivederti! Come stai? Sono secoli che non ci vediamo... (Lo squadra, con ostentazione) accidenti, ma sei rimasto magro come ventanni fa! Come diavolo fai a non ingrassare? Scommetto che vai ancora al campo ad allenarti!

CAMILLO (sorride) ...s, vero, confesso: vado ancora a giocare: un paio di pomeriggi a settimana

VALERIO Tu s che sei fortunato! Io purtroppo non ce la faccio, non ho un attimo di tempo (Camillo fa per replicare, ma Valerio lo anticipa) ...No no, davvero, non sono scuse: troppi impegni, troppe beghe, troppi viaggi e troppe telefonate! (ridono) E dimmi, vai sempre al vecchio campo?

CAMILLO S, sempre al vecchio campo e sempre con gli stessi vecchi sciroccati...

VALERIO Tu non immagini quanto mi piacerebbe tornare a rincorrerti e a romperti

qualche costola, amico mio! (Ride) Quelli s che erano bei tempi: tu a correre come una lepre e io l, solido come una roccia, ad aspettarti al varco! Ricordi quante volte ti ho placcato ad un passo dalla meta?

CAMILLO me lo ricordo, me lo ricordo... mi fanno ancor male le ossa E tu ricordi quanto fango hai mangiato senza riuscire a prendermi? (Ride) Dovevi vederti, schiumavi rabbia come un toro infuriato! (Ride)

VALERIO Camillo, tinvidio, tinvidio da morire... come fai a trovare il tempo di allenarti con tutto quello che ... avrai da fare?

CAMILLO Che vuoi Valerio, io non ho tutti i tuoi impegni le tue beghe e soprattutto ... non ricevo tutte le tue telefonate di lavoro logicamente (Fingendo grande dispiacere) A me purtroppo non mi cerca mai nessuno

VALERIO (Ride sonoramente) come sempre Camillo, come sempre! Anche all'università ti lamentavi che non ti cercava mai nessuno! Ti ricordi? E rammenti cosa ti dicevo io, il tuo amico più saggio? Camillo, tu studi troppo, devi socializzare di più! Non sudare solo sui libri!

CAMILLO Che fai, ti diverti ad affondare di nuovo il coltello nella piaga? (sorride)

VALERIO Tu devi ringraziare il cielo davermi conosciuto; altrimenti saresti ancora vergine! (Ride divertito) ...come si chiamava quella con la quale hai perso due anni solo per dirle ciao...? (Pensa) Elena, giusto? Lhai più vista?

CAMILLO No, mai più vista né sentita...

VALERIO Ma toglimi una curiosità: per caso ti eri innamorato di lei? No, vero?

Non bisogna mai innamorarsi. Le donne se ti vedono innamorato (Lo guarda) beh, sai come la penso al proposito. (Camillo sorride e annuisce)

CAMILLO S, lo so, lo so benissimo! Me l'hai ripetuto per anni...

VALERIO Ti ricordi le litigate per colpa delle donne Camillo? Sei rimasto il romanticone di allora o sei cambiato? (Ride, gli si avvicina e gli dà qualche pacca sulle spalle) I miei consigli, le mie parole, la mia saggezza, ti sono servite a qualcosa?

CAMILLO Saggezza? Valerio, parole ne hai dette tante ma alla fine ti sei sposato come tutti! Io invece

VALERIO A proposito di sposarsi, lo sai che sono passati quasi 10 anni da quando io e Ilaria ci siamo sposati? Dieci anni, capisci Camillo? Come passa in fretta il tempo! (Lo guarda) Tu eri al mio matrimonio, vero?

CAMILLO No Valerio, purtroppo in quei giorni ero negli Stati Uniti per un ciclo di conferenze e ... ma ti ricordi che ... (lo guarda, Valerio perplesso) ...ok, ho capito, non ti ricordi più del mio telegramma di scuse, né del ... sì, del mio regalo...

VALERIO Il tuo regalo? Certo che me lo ricordo! Cio... sì, credo di sì. (Ci pensa) A dire il vero in questo momento non ce l'ho presente sai, sono passati tanti anni... E poi era Ilaria ad occuparsi dei regali Lei se lo ricorda di sicuro il tuo regalo. Dopo glielo chiediamo, (Dà un'occhiata all'orologio) dovrebbe esser qui a momenti... (Lo guarda) Tu conosci Ilaria, vero?

CAMILLO No Valerio, non ho ancora avuto il piacere...

VALERIO Sono certo che ti piacer, una tipa particolare s, di quelle che quando eravamo all'universit ti sarebbe piaciuto conoscere. fatta a modo suo un po strana

CAMILLO Strana? Perch strana? Forse lo per te, ingegnere tutto dun pezzo!

VALERIO Mah, pu darsi. Questanno si perfino voluta riscrivere all'universit! Dice che vuole laurearsi per essere economicamente indipendente. Come se avessimo bisogno di quei ... pochi soldi che guadagner se riuscir mai a trovarsi un lavoro. Non so pi che pensare: ha tutto quello che le serve, eppure non mai contenta. Adesso si messa in testa di fare la psicologa! Ci capisci qualcosa, tu che sei del ramo? (Sorridente)

CAMILLO Vuoi un'analisi della psiche di tua moglie qui, su due piedi? (Ride) Da non crederci: Valerio, uomo che capiva le donne con una sola occhiata...

Valerio, il tombeur des femmes, in crisi perch non capisce niente della donna con la quale vive! (Ride divertito) Non sar mica per questo che mi hai cercato, vero? Per sapere da me com tua moglie. Ah s, tu ne saresti capace! (Ride)

VALERIO Ehi, ehi, psichiatra! Non montarti la testa, ora! Mia moglie non centra nulla, non per lei che ti ho cercato. No, il motivo molto pi importante! Ho una proposta da farti

CAMILLO Una proposta? Di che genere?

VALERIO Una proposta di collaborazione

CAMILLO (Perplesso) s, dimmi ti ascolto.

VALERIO Hai saputo della morte di mio padre, vero?

CAMILLO S, lho letto sul giornale ma com ...

VALERIO (Lo anticipa) ...stava benissimo Camillo, sano come un pesce! Una cosa fulminea. Si sentito male e dopo mezzora era morto! proprio vero, la morte non guarda in faccia nessuno! Me lo diceva sempre: va dritto per la tua strada e non ti curare di niente e di nessuno. E ricordati... oggi ci sei e domani ... chiss! Era un uomo saggio mio padre... gli ero molto affezionato...

CAMILLO S, ti capisco Valerio, ne sono molto dispiaciuto, credimi... Hai ricevuto il mio telegramma di condoglianze, vero?

VALERIO S, suppongo di s. Beh s, se lhai spedito sar sicuramente arrivato. Onestamente per ... sai, ne arrivavano a centinaia! Ma se chiedi a

CAMILLO (Sorridente) ...s, certo Valerio, chiedi a Ilaria Ora illustrami la tua proposta. Ha a che fare con la morte di tuo padre?

VALERIO In un certo senso s, perch se non mi avesse lasciato in eredit tutto questo (indica attorno a s) non avrei potuto farti nessuna proposta.

CAMILLO Parli di questa villa? Non una casa di riposo? Sull'insegna c scritto ...

VALERIO S, o meglio, era una casa di riposo. Hai letto bene.

CAMILLO Ma, scusami Valerio, io che centro con la casa di riposo? Non sono un geriatra; io sono un

VALERIO s lo so benissimo, tu sei un neuropsichiatra. proprio per questo che ti ho cercato: il mio progetto di farne una clinica per i disturbi della memoria: una patologia che in crescita esponenziale e che colpisce i ceti pi

s, insomma, i ricchi! (sorride) non un dettaglio trascurabile

CAMILLO Per la verità esattamente il contrario, Valerio. Sono soprattutto i poveri a soffrirne. Ma quelli finiscono direttamente all'ospizio; ecco perché risulta una malattia da ricchi! Per il resto hai ragione: le amnesie sono in forte aumento in tutte le nazioni cosiddette avanzate.

VALERIO Benissimo, perfetto! Dunque, visto che la pensiamo esattamente allo stesso modo, non mi resta che andare dritto al punto: Camillo, ti interesserebbe dirigere la mia clinica?

CAMILLO (Stupito) mah che dire? sono sorpreso non mi aspettavo una proposta del genere... Devo rifletterci. Perché hai pensato proprio a me?

VALERIO E me lo chiedi? Tu sei considerato un genio in questo campo Valerio! Saresti il nostro orgoglio, il nostro fiore all'occhiello! Ecco perché mi sono rivolto a te oltre che per l'antica amicizia che ci lega, ovviamente. Sono sicuro che riusciremmo a farne sia un servizio socialmente utile che un ... s, un ottimo business... Il che non guasta, non ti pare? Allora, che mi rispondi? Ti interessa?

CAMILLO Valerio, la possibilità di poter applicare le mie terapie mi interessa molto, non posso negarlo dall'altra parte per non voglio neppure tacerti che il taglio decisamente affaristico che tu dai al progetto... beh, s, mi lascia qualche perplessità.

VALERIO Perplessità? Che genere di perplessità?

CAMILLO Io sono uno studioso; di costi, profitti e finanziamenti non mi sono mai

occupato. Anche se, certo, intuisco bene la loro importanza in un progetto della portata di quello che tu mi proponi

VALERIO In sintesi Camillo, qual la tua risposta? S o no?

CAMILLO (Sorridente) N s n no, per ora... dammi qualche giorno per pensarci prima di darti la risposta definitiva.

VALERIO Ma propendi pi per il s o per il no? Almeno questo puoi anticiparmelo

CAMILLO Beh, come dire, fatte salve alcune garanzie di autonomia professionale, s, confesso che la tua offerta mi alletta molto. Se ti basta

VALERIO Mi basta Camillo, mi basta. Ci speravo, s, ci speravo proprio! Vedrai, faremo un mucchio di voglio dire che faremo grandi cose assieme! (Con sufficienza) Quanto alle altre questioni s, le garanzie, la libert, lautonomia vedrai, ci metteremo d'accordo.

CAMILLO Me lo auguro Valerio, sono principi fondamentali per me, ai quali non rinuncerei per tutto il denaro del mondo...

VALERIO ... logicamente occorrer tener conto anche di altre variabili... ma vedrai, troveremo un'intesa, non ne ho il minimo dubbio. (Bussano alla porta, guarda l'orologio) questa deve essere Ilaria (Va ad aprire. Entra Ilaria) Ciao Ilaria, ti stavo anzi (Sorridente, guarda Camillo, che intanto si è alzato in piedi) ti stavamo aspettando. (Si avvicinano a Camillo) Ilaria, ti presento Camillo, l'amico neuropsichiatra di cui ti ho spesso parlato (Camillo fa un passo verso Ilaria: i due si stringono la mano e si sorridono. Ilaria si accomoda nella sedia di Valerio)

VALERIO Sai Ilaria, ho appena detto a Camillo che hai deciso che da grande farai la psicologa. (Ride, Ilaria imbarazzata e irritata)

ILARIA (In tono di rimprovero) ...psichiatra Valerio, psichiatra!

VALERIO S, s, d'accordo: psichiatra, psicologa non la stessa ... non fanno le stesse cose?

CAMILLO (Ride rivolgendosi a Ilaria) ...per lui tutte le parole che cominciano con psico sono uguali

VALERIO (A Camillo) Che fai, ti ci metti anche tu ora? (Sorridente) A proposito Ilaria ti ricordi il regalo di Camillo per il nostro matrimonio? (Con complicità, sottovoce) di di s, ti prego, non farmi fare figuracce.

ILARIA Certo che me lo ricordo il regalo pi bello che abbiamo ricevuto, come potrei dimenticarlo? (Valerio fa l'espressione perplessa) E non fare quella faccia; te l'avr detto cento volte che il carillon antico del tuo amico Camillo mi piace tantissimo

VALERIO Ah, gi il carillon s, certo, quello che sta sulla libreria! S, davvero un regalo originale. Bravo Camillo! (Guarda l'orologio) Ehm, scusatemi, ma ora devo fare una telefonata (fa per uscire) proseguite pure la vostra conversazione, torno subito. (Esce)

ILARIA Pensi la coincidenza Camillo, sono appena passata alla libreria

CAMILLO (La interrompe) scusi Ilaria, posso chiederle di passare al tu? Mi sentirei decisamente pi a mio agio... Del resto io e Valerio ci conosciamo da oltre vent'anni (Ilaria sorride e annuisce. Camillo sorride) Bene! Che mi stava

? (Sorridente) cio, che mi stavi dicendo?

ILARIA Ti stavo dicendo che sono appena passata alla libreria universitaria a cercare il tuo libro...

CAMILLO (sorpreso) ..ah s? Quale? Quello sulle

ILARIA Lultimo, quello sulle amnesie. lultimo, no? O ne hai scritti degli altri?

CAMILLO No no, quello lultimo. Ma come mai ...?

ILARIA I tuoi studi sui disturbi della memoria minteressano molto... Li trovo decisamente ... affascinanti ... Peccato che sia gi esaurito...

CAMILLO S, vero, esaurito. Non capita mai, ma stavolta, dopo la recensione sulla rivista di psichiatria, andato a ruba

ILARIA Beh, in ogni caso io lho prenotato la prima ristampa sar mia!

(Sorridente)

CAMILLO (Pensa) ...se vuoi, Ilaria, posso dartene una delle mie copie. Leditore me ne lascia sempre alcune in pi ... per gli amici.

ILARIA Davvero saresti cos gentile da darmi una tua copia?

CAMILLO S, te la darei volentieri cos poi potremmo parlarne

ILARIA Ah, gi, vero, potremmo parlarne... sarebbe bello, s, una bellissima idea! Beh, se non ti crea problemi...

CAMILLO Assolutamente nessun problema Ilaria. Tu dimmi quando e dove. A tutto il

resto penso io. (Sorridente)

ILARIA (Sorridente) Facciamo ... domani, alle 11, davanti alla libreria

Feltrinelli? (Camillo annuisce, si sorridono. Penombra. Camillo si alza, passa nella zona destra e va a sedersi sulla poltrona)

CAMILLO (Straniato) E cos, per via di un libro in ristampa, iniziata la mia storia damore con Ilaria! Galeotto fu il libro e chi lo scrisse!: mai furon dette verit pi sensate. (Pausa, come stralunato) Con Ilaria era tutto cos perfetto eravamo due in uno, fusi uno nell'altra. Io mi accucciavo dentro di lei e restavamo cos, immobili, a guardarci, senza pensieri senza nientaltro che noi. (Pausa. Malinconicamente) ...passarono le settimane, veloci; poi i mesi e gli anni... E nulla rimase comera. Nulla, mai, resta com, mai nulla

FINE SECONDO QUADRO

QUADRO TERZO

Si accende la zona sinistra. Ilaria seduta ad un tavolino da bar: tazze da the, teiera e zuccheriera. Camillo si avvicina al tavolo. Si spegne la zona destra. Camillo si siede.

CAMILLO Ciao Ilaria, come stai?

ILARIA Sto bene. Tu stai bene?

CAMILLO (Fa una smorfia) ...come ieri sera. Esattamente come ieri sera!

ILARIA Ah, capisco... come ieri sera...

CAMILLO Ci ho pensato a lungo stanotte s, ho ripensato alla nostra storia a tutta la

ILARIA (Lo interrompe) Che stai tentando di dirmi? Devi dirmi qualcosa?

CAMILLO Ilaria, le cose che dovevo anzi, che volevo dirti, le ho dette ieri

sera anche se

ILARIA Anche se, che cosa? Non gi tutto chiaro cos? A me sembra tutto chiarissimo.

CAMILLO Chiarissimo? Che c di chiaro in questa faccenda? Nulla di nulla! Come puoi sostenere unassurdit del genere?

ILARIA Non ricominciare, ti prego; non voglio litigare anche oggi.

CAMILLO Non ho nessuna voglia di litigare! Voglio solo che tu mi chiarisca una volta per tutte che tipo di rapporto ...s, perch com diventata ora la nostra storia molto come dire? Se non fosse una parola orrenda sarei tentato di dirti che frustrante!

ILARIA Tu vuoi litigare Camillo. Come sempre del resto

CAMILLO (Scuote la testa) Ma perch? Perch non vuoi dirmelo Ilaria? Spiegami Non so pi che pensare

ILARIA Non pensare. Tu pensi troppo. Ti ci perdi nei i tuoi pensieri: limitati a osservare i fatti.

CAMILLO (Irritato) Vuoi i fatti? Eccoti i fatti: per 4 anni ci siamo cercati, voluti, persi uno nell'altra... per 4 anni abbiamo fatto lamore ovunque, quando era possibile... e anche impossibile! Te lo ricordi il nostro piccolo albergo tra le colline, vero? O te lo sei gi dimenticato?

ILARIA Perch dici questo? Davvero pensi che ... non ho parole Camillo...

CAMILLO Che momenti sublimi abbiamo passato insieme Ilaria! Mi dicevi: Non muoverti, resta dentro di me... chiamami amore. E io restavo immobile, felice

che tu mi chiedessi di chiamarti amore. (pausa, malinconicamente) ...Ora invece mi chiedi i fatti i fatti, Ilaria, sono che da pi di tre mesi non ci vediamo praticamente pi! Ecco i tuoi maledetti fatti! (Grida) Ti basta o ne vuoi degli altri?

ILARIA Che fai ora, ricominci ad urlare? Che bisogno c di arrivare a ...

CAMILLO (La interrompe) Perch? Perch sta accadendo tutto questo? Perch non ci vediamo pi, Ilaria? Rispondimi! (Ilaria lo guarda e tace) tutto finito tra noi? E cos che devo interpretare i fatti? Rispondimi per favore. Perch non vuoi pi vedermi?

ILARIA Camillo, non ho mai detto che non voglio pi vederti. Io lo desidero tanto quanto te

CAMILLO Quanto me? (Ride amaramente) No, Ilaria, ti prego, se davvero volessi ti prego, un insulto alla mia intelligenza. E anche alla tua

ILARIA Te lho detto in questo periodo ci sono dei problemi degli impedimenti oggettivi

CAMILLO E quali sarebbero questi impedimenti oggettivi? Valerio? Luniversit? Spiegamelo, aiutami a capire perch io, cos ci sto male e mi viene voglia di lasciar perdere tutto

ILARIA Ecco, vedi? Tu pensi sempre e solo a distruggere! Io non ci penso mai. Sempre distruttivo, sempre! Al pi piccolo ostacolo ...

CAMILLO (La interrompe) ...non sono distruttivo, Ilaria, non lo sono mai stato! (Scuote la testa. pensa) Voglio vederti, stare con te, guardarti, toccarti...

sempre... sempre! essere distruttivi questo? Come puoi dire un'assurdità del genere?

ILARIA (Risoluta) ...Camillo, sai cosa penso? Che tu non abbia più bisogno di me... No, a te serve una donna libera, senza famiglia, senza impegni... Hai sbagliato persona dovevi trovarti una single

CAMILLO Ma ... perché ... perché dici queste cose? Perché umiliare e ... svilire il nostro rapporto in questo modo? Come puoi essere così (scuote la testa)

ILARIA Tu sapevi che avevo una casa Camillo. E una famiglia ... e ... un marito. Ed eri anche al corrente dei miei impegni universitari, che ho sempre considerato prioritari. Lo sai che mi restano solo quattro mesi per preparare la tesi? Possibile che ti preoccupi solo dei tuoi problemi?

CAMILLO Ah, dunque, preoccuparsi del nostro rapporto sarebbe solo l'ennesima dimostrazione del mio egoismo! Sai che ti dico Ilaria? Se questo che pensi, beh, allora vuol dire che siamo vicini al baratro

ILARIA Camillo, io voglio laurearmi! Voglio la mia vita, il mio lavoro, la mia indipendenza, cos'è riprovevole? Possibile che tu non riesca a capirlo? Che sentimento il tuo, che strano amore il tuo, se non riesci a comprendere neppure chi dici di amare?

CAMILLO Capisco, capisco tutto benissimo, Ilaria. Ma perché... perché tutta questa fretta? Spiegamelo! Ha davvero senso sacrificare il nostro rapporto solo per laurearti sei mesi prima?

ILARIA Camillo, io non voglio sacrificare il nostro rapporto. Voglio

semplicemente finire l'università prima possibile. E se per farlo dovrò studiare notte e giorno... beh, lo farò...

CAMILLO Stai dicendo che per mesi e mesi non potremo vederci più? questo che mi stai comunicando? (La guarda. Ilaria Tace. Camillo scuote la testa) No Ilaria, per quanti sforzi io faccio, non riesco proprio a capirlo un sacrificio del genere. Come tu possa mettere la nostra storia in un cantuccio per mesi no, la considero una decisione assurda... (scuote la testa) una rinuncia che io non farei mai. No! Né per laurearmi, né per null'altro al mondo! (La fissa) Sei proprio certa che ne valga la pena?

ILARIA (Sconsolata) Ma perché, perché insisti a metterla su questo piano? Perché vuoi costringermi a scegliere tra te e la laurea? Vuoi crearmi altri problemi Camillo? Come se non ne avessi già abbastanza in casa

CAMILLO (Perplesso) ...in casa? Cioè? Di che problemi parli?

ILARIA (Con pathos, ma decisa) Credi sia facile per me? Credi sia edificante il mio rapporto con Valerio? Credi sia bello continuare a raccontargli una ... bugia dietro l'altra? Credi che Valerio non abbia intuito che

CAMILLO (Allarmato) che vuoi dire? Cosa ha intuito? Di noi due?

ILARIA Credo proprio di sì certo, non me l'ha detto esplicitamente, ma come se lo avesse fatto glielo leggo negli occhi! Sono settimane che mi insomma un interrogatorio continuo. E ogni volta viene fuori il tuo nome. E non può essere solo un caso!

CAMILLO E tu? Che fai? Cosa gli rispondi?

ILARIA Che posso risponderli... non facile... Valerio sempre pi nervoso, irascibile... (pensa) Altre volte invece improvvisamente ammutolisce e resta cos per ore ... no, non onesto da parte mia continuare ad ingannarlo in questo modo Non credo se lo meriti

CAMILLO (Lungo silenzio) che posso dirti Ilaria? Sono stupefatto sbalordito non parlavi cos quando ci siamo conosciuti, non hai mai fatto questi discorsi. No, tu mi parlavi dun matrimonio fallito, duna storia esaurita, svilita mi raccontavi della tua solitudine e dellumiliazione di sentirti messa da parte, disistimata, tradita Parlavi di repellenza, Ilaria... dicevi che Valerio ti dava il voltastomaco che non avevate rapporti da mesi. Ora invece, a quanto pare, ci hai ripensato, ti sei pentita

ILARIA Non mi sono pentita di nulla, Camillo. E rifarei tutto quello che ho fatto senza la minima incertezza, credimi. Ma ci non toglie che continuare ad ingannarlo ... mi faccia star male, mi faccia sentire ipocrita e disonesta. Non lo ritengo giusto nei suoi confronti... E neppure nei miei.

CAMILLO E allora perch non gli dici la verit? Che aspetti? Digli tutto! Io sono pronto ad assumermi tutte le mie responsabilit. S, raccontagli tutta la verit!

ILARIA La verit? Tu non fai che parlare di verit Camillo, come se dire la verit resolvesse tutto! Che dovrei dirgli? Che da 4 anni amo un altro, e che quellaltro il suo migliore amico? Ti rendi conto dellimpatto che avrebbe su Valerio? Lo sai che sono mesi che prende ansiolitici, lo sai? Dirgli la verit?

No, non me la sento di fargli una cosa del genere

CAMILLO Ok, d'accordo, hai ragione Ilaria, d'accordo, non parliamone pi. Ti propongo un patto: rimandiamo tutti i nostri chiarimenti a dopo la tua festa di laurea, ci stai?

ILARIA (Ci pensa, perplessa) ... va bene, sono d'accordo, d'accordissimo.

Rimandiamo a dopo la laurea: qualche mese di sacrifici non provocher nessun cataclisma. Il nostro amore resister, vedrai.

CAMILLO S, ne sono certo anchio: il nostro amore resister.

ILARIA (Sollevata) Oh, finalmente siamo d'accordo su qualcosa! Erano mesi che non accadeva (Sorridente, si sfiorano la mano sul tavolo)

CAMILLO Sei contenta? Era quello che volevi, no?

ILARIA S, sono contenta... Speriamo solo che duri sai, con te non c mai nulla di scontato! (Si sorridono) Ti ricorderai del nostro patto? O saranno le tue solite promesse ... da marinaio? (Ride) a proposito di promesse, Camillo: ti sei ricordato di portarmi il ?

CAMILLO (linterrompe) ...s, me ne sono ricordato. (Dalla tasca estrae un libro) Ecco, qui c tutto quello che mi hai chiesto. (Glielo porge) Ma a che ti serve esattamente?

ILARIA Ci sono alcuni concetti che vorrei approfondire... ad esempio il concetto di amnesia irreversibile... Ha senso parlare di recupero della memoria se lamnesia davvero irreversibile? A me sembra una palese contraddizione

CAMILLO S, sembrerebbe un paradosso... Ma non lo ... (Ilaria fa lespressione

perplessa) gi, perch se vero che quei pazienti non riusciranno mai a recuperare la loro memoria, ci non implica affatto che essi non possano procurarsene un'altra! (Ilaria sempre pi perplessa) ...insomma, Ilaria, semplificando, la mia ipotesi che sia possibile dotarli duna memoria esterna

ILARIA esterna? Vuoi dire la memoria di ... qualcun altro? (Camillo annuisce) E la loro psiche? Ne risulter sconvolta!

CAMILLO S, questo rischio c... ma io sono convinto che vivere senza una storia, senza un passato, sia peggio, molto peggio. Abbiamo tutti bisogno di un'identità, di radici, di un vissuto. Senza qualcosa a cui aggrapparci, chi siamo Ilaria? Nulla, proprio nulla.

ILARIA (Ci pensa) Quindi, quando parli di trapianto di memoria vuoi dire che si pu trasferire ad un cervello i ricordi d'un altro? (Camillo annuisce) ... e come? Con una operazione chirurgica?

CAMILLO No no, niente di tutto ci. Il mio metodo utilizza esclusivamente parole, racconti...(Ilaria perplessa. Camillo sorride e prende il libro in mano) ... tutto scritto qui, Ilaria, a pagina ...

ILARIA ...dunque, n farmaci n bisturi. Ho capito bene?

CAMILLO Hai capito benissimo: n farmaci, n bisturi, n anestesie. Solo parole: il meccanismo quello della narrazione. Lo stesso delle favole della nonna... (sorride)

ILARIA Ma travasando nella mente di ...

CAMILLO ...travasare... s Ilaria, hai trovato proprio la parola giusta...

ILARIA (Sorride compiaciuta) ...dicevo: travasando nella mente di qualcuno dei ricordi non suoi ... quello ... diventa un altro! Ti rendi conto dell'infinità di problemi etici e religiosi che scatenerrebbe un trapianto di memoria?

CAMILLO (Sorride amaramente) S, me ne rendo conto perfettamente. (entra Valerio, non visto) Del resto Valerio me lo ripete tutti i giorni: No Camillo, impossibile. Ci sono troppe complicazioni, troppi rischi... (pausa) Non certo tipo da inimicarsi i potenti, lui! (Entra Valerio. Camillo e Ilaria gli fanno un sorriso)

VALERIO Ah, sento che si parla di me... Spero positivamente; o almeno senza malanimo! (A Ilaria, palesemente contrariato) Ah... ecco doveri... finalmente ti ho trovata! unora che ti cerco! (A Camillo) A che devo l'onore della ... citazione, Camillo?

CAMILLO Parlavamo dei miei trapianti di memoria e dei tuoi punti di vista al riguardo. No Camillo, nessun esperimento su pazienti umani: troppi rischi, non il caso di inimicarsi la Curia. (Sorride) Non questo il ritornello che mi canti da anni?

VALERIO E te lo canterò fino a quando non sarà scientificamente dimostrato che le tue teorie sono eticamente corrette: i nostri pazienti non sono cavie da usare per soddisfare le tue ambizioni Camillo. Prima di tutto vengono loro; poi la clinica. Tutto il resto, comprese le tue suggestive e rivoluzionarie teorie, viene dopo. Cerca di comprendere anche le mie ragioni...

CAMILLO Valerio, le ho capite benissimo le tue ragioni. Meglio lasciar perdere.

Chiudiamo qui il discorso, non parliamone pi.

VALERIO Eh, s magari si potesse non parlarne pi! (Guarda Ilaria) A casa nostra sono mesi che non si parla daltro Ilaria la tua ... tifosa pi accanita, lo sai?

ILARIA Valerio, ti prego, il tifo non centra proprio nulla. Si tratta della mia tesi di laurea...

VALERIO Certo che il tuo destino proprio singolare, Camillo. All'universit non trovavi una donna nemmeno a pagarla... adesso invece, a quanto pare (guarda fugacemente Ilaria) ... forse dovevi pensarci prima a buttarti su quelle s, sposate... (Ride forzatamente) Mi auguro solo che sappiate bene quello che fate (Ilaria si alza ed esce di scena senza dire una parola. Penombra. Camillo ritorna nella zona destra, buio nella zona sinistra.)

CAMILLO ...forse Valerio sapeva tutto... O forse ... chiss? In ogni caso le sue parole furono pesanti come macigni

SCONOSCIUTA Camillo, tardi, fra poco dovrai denunciare alla polizia il decesso di Valerio. Non possiamo perderci in chiacchiere, dobbiamo concentrare la nostra attenzione sul movente.

CAMILLO (estraniato) ...Ilaria! Quale miglior movente? Io la mavo, ci amavamo e lei era sua moglie

SCONOSCIUTA (Sicura di s) Camillo, tu dimentichi una cosa essenziale... (pausa) ...quando Valerio s ucciso, Ilaria non era pi un movente da un pezzo! (Buio)

FINE TERZO QUADRO

QUADRO QUARTO

Luce zona sinistra. Camillo, dietro la scrivania, scrive qualcosa su un foglio.

Squilla il telefono.

CAMILLO Sono il dottor Camillo Canetti, mi dica... Ah, sei tu Giuliana dimmi

No, Valerio e Ilaria non sono ancora tornati. Dovrebbero tornare stasera, a

quanto so. S, hai provato al cellulare? Ah, non risponde... Beh, riprova, forse

lo tiene spento. O forse non c'è campo. Come, chiami da più di un'ora? molto

strano... non so che dire d'accordo, fammi sapere. Ciao Giuliana. (Camillo fa

l'espressione preoccupata. Bussano alla porta. Va ad aprire)

FUNZIONARIO (Ha un foglietto in mano) Buongiorno. lei il dottor (guarda sul foglio) Canetti Camillo?

CAMILLO S, sono io e lei chi, scusi?

FUNZIONARIO Sono un funzionario della Polizia di Stato, signore. Purtroppo devo

darle una brutta notizia

CAMILLO Una brutta notizia? Che successo?

FUNZIONARIO Dottor Canetti sono qui per comunicarle che, a causa del fondo

bagnato e ... dell'eccessiva velocità, alle (Legge) 8.30 di questa mattina,

l'auto guidata dal signor Fresi Valerio, proprietario di questa clinica,

precipitata in una scarpata in prossimità della località S, a una trentina di

km da qui

CAMILLO (allibito) precipitata? Ma ... ma allora una cosa grave

FUNZIONARIO Disgraziatamente s, il bilancio dell'incidente gravissimo... il signor Fresi ricoverato in condizioni critiche in sala rianimazione e sua moglie, s, la signora Ilaria (esasperatamente lento) ...quando sono giunti sul luogo dell'incidente ... i soccorritori non hanno potuto che constatarne s ... purtroppo... il decesso. (Camillo rimane impietrito. Si siede con la testa tra le mani)

CAMILLO La prego mi lasci solo la prego la prego...

FUNZIONARIO Non posso signor Camillo, comprendo il suo stato d'animo, ma purtroppo devo chiederle di accompagnarmi all'obitorio per il riconoscimento della vittima. Sa, sono le penose incombenze del caso (Pausa) ...lei conosceva la signora Ilaria, vero? (Buio, pochi istanti dopo penombra. Camillo seduto sulla poltrona)

CAMILLO (Deve cambiare tono improvvisamente, pi volte: da straniato a disperato a piangente a rabbioso) (Come sognante) Ilaria era l bellissima, immobile e muta... come come tante altre volte l'avevo vista. Come faceva sempre dopo aver fatto l'amore, quando i suoi occhi sognanti fissavano un punto lontano, oltre il fiume e le colline dattorno. La osservai a lungo, in attesa d'un impossibile cenno: faceva soggezione tanto era bella, e lontana e inaccessibile. Sul lenzuolo spiccavano, ritti, i suoi seni adolescenziali, inspiegabilmente inerti, e i suoi piedi minuti e nudi. (Disperato) Ilaria, la mia Ilaria, la donna che tanto avevo amato, che tanto amavo e avrei amato, era l, alla mercé degli sguardi di tutti. Il medico legale mi sussurr qualcosa: Non ha

sofferto. e sollev il lenzuolo: Ilaria era nuda. Nuda e assente. Un oltraggio lancinante, un indicibile dolore un insopportabile patimento... al quale non seppi reagire se non con la morte. Con la morte dell'anima...

SCONOSCIUTA Povero Camillo, quanto hai sofferto! Come puoi sentirti colpevole?

Come pu un uomo sottoposto dal destino a prove tanto crudeli considerarsi colpevole? No, Camillo, tu hai gi pagato i tuoi debiti.

CAMILLO(Come in un incubo, durante il monologo deve cambiare tono improvvisamente: da straniato a disperato a piangente a determinato a rabbioso) (Massima straniamento) e con la morte nell'anima il mio tempo perse significato e senso: la mia vita divenne un progetto vuoto. Ilaria non c'era pi, non la avrei pi rivista. Ilaria era morta, morta... E in quel abisso infinito ero morto anchio, sebbene mancasse il gesto. (Lunga pausa) e invece del gesto, sopraggiunse inatteso il rancore, la volont di vendetta: Valerio. (Prima determinato, poi sconsolato, lamentoso) Era stato lui a ucciderla, a portarmela via, lui che non aveva saputo amarla, che non capiva nulla di lei e nulla avrebbe mai capito, mai... mai... mai... (Freddo) Quando si svegliai dal coma andai a trovarlo: non ricordava nulla n di s, n dell'incidente, n di Ilaria. Non mi riconobbe. Amnesia irreversibile: nessuna speranza di recupero. dissero i medici. (Determinato) No dissi io. Una speranza c'!(Incalzante, lucido) Mi occupai di lui, lo curai. Gli restituii una memoria, un passato e dei ricordi. I miei... i miei! S, gli donai i miei ricordi... (rabbiosamente) ma solo perch ricordasse ci che ricordavo io e amasse Ilaria quanto la amavo io e

ne soffrisse la mancanza quanto ne soffrivo io! (Testa fra le mani, disperato.

Si tortura il viso. Lunga pausa. Lucido) Valerio fu il primo caso di trapianto di memoria mai realizzato. E con la mia memoria e i miei ricordi trasferiti nel suo cervello, egli divenne un altro me. (pausa) Fummo due corpi in un'unica mente... (pausa, lunga, scuote la testa) No, non potevo non sapere.

SCONOSCIUTA Trapianti di memoria... uomini che assumono personalità altrui
Non

ti crederanno, diranno che sei impazzito! Se la morte di Ilaria non t'avesse tanto sconvolto non parleresti così Camillo!

CAMILLO (Non ascolta più) ...non rimane che saldare il mio debito, ora. (Prende il boccettino, toglie il tappo)

SCONOSCIUTA Che stai progettando? Fermati! Che vuoi fare?

CAMILLO (inespressivo) ...il necessario: affinché ci che fu decretato per uno, lo sia per entrambi.

SCONOSCIUTA No, fermati, ascoltami! Non sei colpevole. Non hai causato tu la sua

morte! Ripensaci.

CAMILLO (Straniato) Non serve pensare. Non serve esitare. Il destino uno, e uno soltanto...

SCONOSCIUTA No, ti sbagli Camillo! Valerio morto e tu sei vivo... vivo! I vostri destini sono ormai separati. Puoi ancora salvarti, Camillo!

CAMILLO (Scuote la testa, versa lentamente alcune gocce nel bicchiere)

SCONOSCIUTA No, non farlo! (grida) Scegli di vivere, Camillo!

CAMILLO (Scuote la testa. Parla stancamente) ... il mio tempo concluso. (Beve in un unico sorso. Resta nella posizione iniziale, col bicchiere in mano. Pausa. Parla serenamente, lentissimamente) ma tu ... chi sei? Chi ... sei ... tu veramente?

SCONOSCIUTA Chi sono? (Sorridente malinconicamente, si alza e gli si avvicina, lentamente. Gli carezza la testa affettuosamente. Lentissimamente) ...io sono il tuo ultimo sogno, Camillo... (Esce di scena lentamente. Camillo fa un respiro profondo, chiude gli occhi e reclina il capo. Il bicchiere cade in terra e si frantuma in mille pezzi, rumore amplificato di vetri rotti. Viene illuminata la pendola che segna le 10. Si sentono gli ultimi 5 rintocchi della pendola. Buio)

FINE

Questo copione è stato visto: